



Il presidente Spirli

Borghi
Un ponte culturale tra Calabria e Sicilia

B. GEMELLI a pagina 8

BORGHİ Incontro fra il presidente Spirli e l'assessore regionale Samonà

Ponte culturale con la Sicilia

Azioni comuni all'insegna della valorizzazione dell'identità dei luoghi

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO – Un ponte culturale tra le regioni Calabria e Sicilia per focalizzare una comune visione di valorizzazione dell'identità, a partire dalla cultura greca. Da qui l'iniziativa voluta dal presidente della Regione Calabria, Nino Spirli, e dall'assessore ai Beni culturali e all'Identità siciliana, Alberto Samonà, che si sono incontrati a Roma. Ha partecipato all'incontro la direttrice del Polo museale di Soriano Calabro, Mariangela Preta, delegata per la Regione Calabria all'organizzazione di tale appuntamento. Nel corso dell'incontro, a cui ha preso parte anche il direttore della Beta, Ugo Picarelli, si è anche concordato che Calabria e Sicilia saranno presenti insieme alla prossima Borsa mediterranea del **turismo archeologico**, in programma, a fine settembre, a Paestum. «Quella che vogliamo mettere in campo – hanno commentato Spirli e Samonà – è un'azione comune che costruisca un ponte culturale fra le nostre due regioni, nel nome di una comune visione mediterranea, che abbia al centro alcuni importanti temi, fra cui la cultura greca, la valorizzazione dei piccoli borghi, la nostra storia e l'identità dei luoghi». Facendo un passo indietro, nel dicembre del 2020, ricordiamo che la giunta regionale mise la parola fine al bando Borghi di cui si parlò tanto nei mesi precedenti. Sulla car-



Il presidente Spirli

ta si tratta di 136 milioni che arriveranno in Calabria e serviranno a riqualificare 75 borghi, di cui 36 milioni destinati alle imprese private. L'incontro giunse a valle della sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro "Borghi e ospitalità" da parte della Regione Calabria e dell'Agenzia per la coesione territoriale, pensando all'approvazione della graduatoria definitiva dei Comuni beneficiari. All'epoca Spirli commentò: «Il bando era stato bloccato per una precedente lavorazione interpretata male. Non c'erano i fondi sufficienti. In questi mesi è stato fatto un lavoro enorme dai dipartimenti Cultura e Programmazione.

Ringrazio tutti i dirigenti e il personale. Sarebbe stato un danno rinunciare a questa cifra che invece si trasformerà in cantieri, quindi lavoro, e poi bellezza. I nostri borghi hanno una caratteristica mare-monti. Possiamo creare l'offerta di una casa non solo per turisti, ma anche per chi vuole trasferirsi definitivamente». Martedì prossimo si terrà, in videoconferenza piattaforma zoom, un convegno sul tema "Il turismo di ritorno alla riscoperta delle radici: una grande opportunità per i borghi". L'evento è stato organizzato da "Borghi più belli d'Italia – Confederazione degli italiani nel Mondo". Tra i relatori c'è la professoressa Tiziana Nicotera, docente dell'Università della Calabria nonché membro dell'esecutivo Cim, Confederazione italiani nel Mondo. Restando sempre in argomento occorre anche ricordare che quest'anno la vittoria di Tropea. Come ha scritto Donata Marrazzo su "Il Sole 24 Ore": «Ecco Tropea, Borgo dei Borghi 2021: è risultata la più bella nell'ambito dell'ottava edizione del concorso indetto dalla Rai, abbinato al programma "Kilimangiaro". Così, nonostante la pandemia, fioccano le prenotazioni estive: per la prossima stagione, Massimo Vasinon, presidente dell'Associazione albergatori di Tropea, prevede un boom di visitatori italiani, dopo un 2020 da dimenticare e un 2019 con 550mila presenze».